

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40 / 3 - 9 - 96
1° Supplément ordinaire au n° 40 / 3 - 9 - 96

Sanità ed Assistenza sociale una situazione di grave disagio familiare e sociale, con aggiunta di disoccupazione del Cittadino aostano. Controlliamo anche le liste di collocamento.

Una Cittadina valdostana presenta istanza in relazione alla contestazione di ammanco buoni benzina rivolto a lei e ad altro funzionario. L'Ufficio del Difensore civico chiede chiarimenti al Dirigente del Servizio del Commercio, Zona franca e Contingentamento dell'Assessorato regionale dell'Industria, Commercio ed Artigianato e ne ottiene una risposta incerta per quanto concerne l'unicità o meno del caso e poco puntuale per ciò che concerne l'accertamento dei fatti.

Si rivolge al nostro Ufficio anche un Dipendente aostano, richiesto con altri - nei giorni immediatamente seguenti il nostro intervento - di chiarimenti circa analoga vicenda risalente a due anni fa. Rilevata l'incongruenza, il Difensore civico unifica le due istanze, chiedendo di acquisire l'intera documentazione, comprensiva delle eventuali responsabilità dei diretti Superiori.

Un Cittadino valdostano lamenta il mancato pagamento di una parte delle ore lavorative e dei rimborsi stabiliti con deliberazione da un Comune della Valle. Il Difensore civico interviene nell'ottica della collaborazione tra Enti, stante la non competenza specifica. Il caso è in via di soluzione.

Una famiglia aostana (tre Cittadini e una Cittadina) con grave situazione sociale, caratterizzata da invalidità e disoccupazione, chiede informazioni e tutela in ordine ad accertamento invalidità, liste collocamento, contributi straordinari, rimborso esami clinici non possibili in Valle.

Tre Cittadini valdostani lamentano - nei confronti di un Comune - il forzato cambio di indirizzo-residenza, nel contesto di un precedente e vincente ricorso possessorio, della non corrispondenza del nuovo recapito con la porta principale e del conseguente obbligo di passaggio su terreno comunale e di terzi. Si interviene nello spirito di collaborazione tra Enti.

Un Cittadino valdostano, a nome di una parente anziana e invalida al 100% chiede verifica per un diniego di costruzione di servizi all'esterno della casa, in una situazione di presunta possibilità. Si interviene nello spirito di collaborazione tra Enti.

Tre Cittadine e due Cittadini aostani chiedono garanzie circa la corretta applicazione della l.r. n. 59/96, che disciplina la professione di Maestro di sci, in riferimento alle procedure e ai criteri di preselezione per accedere ai corsi di accertamento dell'idoneità tecnica all'esercizio della professione. L'Associazione valdostana Maestri di sci si limita, per ora, a fornire il testo di legge.

Una compagnia teatrale aostana presenta istanza nei confronti dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione in ordine alle garanzie di pari opportunità e terzietà da parte

Santé et de l'Aide Sociale, les graves ennuis familiaux et sociaux dont est victime un Citoyen aostain au chômage. Nous effectuons également un contrôle des listes de placement.

Une Citoyenne valdôtaine présente une requête relative à la notification de découvert de bons d'essence la concernant ainsi qu'un autre fonctionnaire. Le Bureau du Médiateur demande des éclaircissements au Dirigeant du Service Commercial de la Zone Franche et des Contingentements de l'Assessorat régional de l'Industrie, du Commerce et de l'Artisanat et obtient une réponse incertaine quant à l'unicité du cas ou non et peu ponctuelle pour ce qui est de la vérification des faits.

Un Employé aostain et d'autres personnes s'adressent également à notre Bureau - dans les jours qui suivent immédiatement notre intervention - pour demander des éclaircissements sur une situation analogue remontant à deux ans en arrière. L'incohérence relevée, le Médiateur regroupe les deux instances et s'enquiert de la documentation complète, y compris les éventuelles responsabilités des Supérieurs directs.

Un Citoyen valdôtain se plaint du non-paiement de la part d'une Commune de la Vallée, d'une partie de ses heures de travail et des remboursements établis par délibération. Le Médiateur intervient, toujours dans l'optique de la collaboration entre Organismes, indépendamment de la non-compétence spécifique. Le cas est en voie d'être solutionné.

Une famille aostaine (trois Citoyens et une Citoyenne) dans une situation sociale grave, caractérisée par l'invalidité et le chômage, s'informe sur l'évaluation de pension d'invalidité, sur les listes de placement, sur les subventions extraordinaires, sur le remboursement d'examen cliniques non réalisables en Vallée.

Trois Citoyens valdôtains se plaignent - à l'encontre d'une Commune - du changement forcé de l'adresse de leur résidence, dans le contexte d'un précédent recours possessor gagné, de la non-correspondance du nouveau numéro avec la porte principale et de l'obligation de passage sur terrain communal et de tiers qui en découle. Nous intervenons dans l'esprit de collaboration entre Organismes.

Un Citoyen valdôtain, au nom d'une parente âgée et invalide à 100%, demande que vérification soit faite sur le bien-fondé d'un refus de construction de sanitaires à l'extérieur de la maison, la chose étant présumée possible. Nous intervenons dans l'esprit de collaboration entre Organismes.

Trois Citoyennes et deux Citoyens aostains demandent des garanties sur l'application correcte de la l.r. n° 59/96 qui discipline la profession de Moniteur de ski, suite aux procédures et aux critères de pré-sélection pour accéder aux cours d'aptitude technique à l'exercice de la profession. L'Association Valdôtaine des Moniteurs de ski se limite, pour l'heure, à fournir le texte de loi.

Une compagnie théâtrale aostaine présente une requête à l'encontre de l'Assessorat de l'Instruction Publique, en fonction de la garantie des égalités réelles et de l'indépen-

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40 / 3 - 9 - 96
1^{er} Supplément ordinaire au n° 40 / 3 - 9 - 96

della Commissione preposta alle scelte di settore. Abbondante documentazione perviene dall'Assessorato e una serie di controdeduzioni dal Cittadino.

Dodici Cittadini valdostani, dipendenti U.S.L., lamentano la mancata corresponsione (contrariamente ad altre U.S.L.) degli arretrati relativi all'indennità per esposizione a radiazioni. Non è ancora pervenuta risposta, nonostante il sollecito.

Un Cittadino italiano presenta istanza per una serie di annosi problemi relativi all'esproprio di un terreno di sua proprietà, per il quale ha cercato invano di conoscere e collaborare. L'Ufficio del Difensore civico acquisisce l'intera documentazione, con particolare riferimento alla mancata notifica preliminare e liquidazione dell'indennità, alla genericità del primo documento dell'Ufficio Espropri relativamente alla quantità di terreno espropriato e all'indennità corrispondente, alla macroscopica non rispondenza dell'area effettivamente espropriata. Vengono interessati l'Ufficio Espropri e l'Assessore ai Lavori pubblici.

Una Cittadina valdostana, di origine algerina, incontra difficoltà ad ottenere il "nulla osta" dal Consolato, mancando la preventiva conversione alla religione islamica del futuro coniuge. In assenza di Difensore civico nazionale si interviene presso il Ministero degli Esteri, che ha già provveduto a contattare per le vie brevi il nostro Ufficio.

Ventisette Cittadini di un Comune valdostano, portatori di interessi diffusi e ambientali, presentano istanza per conoscere tempi e modi del Regolamento previsto dalla Statuto comunale. Nessuna risposta perviene dal Sindaco al Difensore civico, mentre viene comunicata per conoscenza la risposta - di contenuto e tono discutibili - indirizzata ad uno degli istanti.

Una Cittadina valdostana lamenta - da parte di un Comune della Valle - la non corretta procedura di esproprio e altre presunte violazioni. Nei limiti delle competenze e per proficua collaborazione tra Enti, si instaura uno scambio di documentazione.

Una Cittadina valdostana, madre e tutrice di un'invalida al 100% ricoverata fuori Valle, espone un complesso problema relativo a residenza e assistenza ospedaliera continuativa. Vengono presi contatti con i Responsabili dell'Assessorato della Sanità ed Assistenza sociale (che hanno già seguito bene il caso) e fornite opportune rassicurazioni per il futuro. Si resta, però, in attesa di risposta scritta da parte dell'U.S.L.

Un Cittadino aostano, con padre invalido al 100%, chiede di proporre miglioramenti normativi e/o amministrativi relativamente al problema delle famiglie che necessitano di costante sostegno in ordine a gravi disabilità (regolari periodici ricoveri ospedalieri, assistenza specifica post-ricovero ecc.).

dance de la part de la Commission préposée aux choix des secteurs. Une abondante documentation émanant de l'Assessorat et une série de contre-argumentations émanant du Citoyen nous parviennent.

Douze Citoyens valdôtains employés de l'USL se plaignent du non-paiement (contrairement aux autres USL) des arriérés relatifs à l'indemnité d'exposition aux radiations. Malgré notre relance, aucune réponse ne nous est encore parvenue.

Un Citoyen italien présente une requête pour une série de problèmes pluriannuels relatifs à l'expropriation d'un terrain lui appartenant et pour lequel il a cherché en vain de s'informer et de collaborer. Le Bureau du Médiateur obtient la documentation complète se référant à la non-notification préliminaire, à la liquidation de l'indemnité, à l'imprécision du premier document établi par le Bureau des Expropriations quant à la surface du terrain exproprié et à l'indemnité correspondante, à la non-correspondance macroscopique de l'aire effectivement expropriée. Le cas intéresse le Bureau des Expropriations et l'Assesseur des Travaux Publics.

Une Citoyenne valdôtaine, d'origine algérienne, se heurte à des difficultés pour obtenir le "quitus" du Consulat, étant donné que la notification de conversion préventive à la religion islamique du futur marié fait défaut. En l'absence de Médiateur national, nous intervenons auprès du Ministère des Affaires Etrangères, qui a déjà pourvu à contacter notre Bureau directement.

Vingt sept Citoyens d'une Commune valdôtaine, porteurs d'intérêts communs et concernés par un problème d'environnement, présentent une requête pour connaître les délais et les modalités du règlement prévu par le Statut communal. Le Médiateur ne reçoit aucune réponse du Maire qui, par contre, adresse une lettre - dont le contenu et le ton sont jugés discutables - à l'un des requérants, pour information.

Une Citoyenne valdôtaine se plaint d'une procédure incorrecte - de la part d'une Commune de la Vallée - d'expropriation et d'autres violations présumées. Dans les limites de notre compétence et par esprit de collaboration fructueuse entre Organismes, nous instaurons un échange de documentation.

Une Citoyenne valdôtaine, mère et tutrice d'une invalide à 100%, hospitalisée hors Vallée, expose un problème complexe relatif à la résidence et à l'assistance continue en milieu hospitalier. Des contacts avec les Responsables de l'Assessorat de la Santé et de l'Aide Sociale sont pris (qui ont déjà bien suivi le cas) et des assurances opportunes pour l'avenir sont fournies. Nous restons cependant en attente d'une réponse écrite de la part de l'USL.

Un Citoyen aostain, avec un père invalide à 100%, demande de proposer des améliorations normatives et/ou administratives relatives au problème des familles qui nécessitent un soutien constant dû à une grave incapacité (hospitalisations régulières, aide spécifique post-hospitalisation, etc...).

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40 / 3 - 9 - 96
1^{er} Supplément ordinaire au n° 40 / 3 - 9 - 96

Un Cittadino valdostano, evidenziata una complessa situazione familiare (separato, deve provvedere agli alimenti del figlio, lavora saltuariamente per la Regione), lamenta l'impossibilità di far fronte alle quote richieste - per la prima volta - per il suo ricovero in comunità.

Un Cittadino aostano lamenta il mancato accoglimento, da parte del Comune di Aosta, della richiesta di cambio indirizzo residenza-domicilio. Si prospettano e chiedono motivazioni.

Un Cittadino valdostano lamenta una serie di disagi, all'interno del condominio in cui è proprietario di alloggio, con particolare riferimento a grado costante di rumore da guasto condutture, impediente il sonno e non liberamente rimosso dal vicino, nonostante le iniziative intraprese dall'istante. Si interessa l'U.S.L.

Sedici Cittadine e sei Cittadini valdostani - impiegati di 8° livello regionale - presentano istanza scritta per miglioramenti normativi e/o amministrativi, in riferimento alla l.r. n. 45/95, avuto riguardo soprattutto alla situazione contrattuale precedentemente maturata.

Una Cittadina aostana chiede di seguire la pratica di aggravamento dell'invalidità del figlio, dopo opportuni ragguagli circa la valutazione attuale della stessa.

Una Cittadina valdostana chiede di accertare la posizione del figlio disabile all'interno delle graduatorie di chiamata diretta lavorativa per categorie protette. In base agli elenchi richiesti all'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione, viene comunicata all'istante, insieme al dato, l'assicurazione di ulteriori esiti del lavoro comparativo in atto presso il nostro Ufficio. Per rispondere, infatti, ai quesiti e alle lamentele di molti Cittadini e Cittadine, valdostani e aostani, è stato acquisito dall'Ufficio personale della Regione e del Comune e dall'U.S.L. copia completa degli elenchi di personale obbligatoriamente assunto ai sensi della l. n. 482/68.

Due Cittadini aostani, a nome e per conto anche di altri, presentano istanza di accertamento regolarità lavori eseguiti dal Comune di Aosta per aggiustamento strada, con particolare riferimento al rapporto tra interesse privato e pubblica utilità, nonché alla corrispondenza tra deliberazioni comunali ed esecuzione lavoro. Viene richiesta all'Assessore alle Politiche Territoriali - e rapidamente ottenuta dal Dirigente Coordinatore del Settore n. 3 - Servizio n. 5 - la documentazione relativa. Poiché gli istanti non negano l'utilità dei lavori ma la qualità e l'esito degli stessi, si interessa nuovamente il Dirigente del Settore.

Nell'ambito di una complessa vicenda, su istanza di una Cittadina aostana si chiede all'Assessore alle Politiche territoriali del Comune di Aosta di verificare la situazione urbanistica.

Un Citoyen valdôtain se trouvant dans une situation familiale complexe (séparé, doit subvenir à la pension alimentaire du fils, travaille de temps en temps pour la Région) se plaint de l'impossibilité de faire front aux quote-parts demandées - pour la première fois - relatives à son admission en communauté.

Un Citoyen aostain se plaint que la Commune d'Aoste n'a pas accueilli sa demande de changement d'adresse résidence-domicile. Après enquête effectuée, nous en sollicitons les motifs.

Un Citoyen valdôtain se plaint d'une série d'ennuis rencontrés au sein de l'immeuble où il est propriétaire d'un logement, en particulier d'un bruit constant de conduite d'eau en mauvais état, l'empêchant de dormir, que le voisin n'a visiblement aucune intention de réparer, malgré les initiatives entreprises par le requérant. Nous en informons l'USL.

Seize Citoyennes et six Citoyens valdôtains - employés régionaux de niveau 8 - présentent une requête écrite pour que des améliorations normatives et/ou administratives soient apportées à la l.r. n° 45/95, eu égard à la situation contractuelle précédemment atteinte.

Une Citoyenne aostaine nous demande de suivre le dossier présenté pour une augmentation du taux de la pension d'invalidité de son fils, après avoir pris des informations opportunes concernant la revalorisation actuelle de cette dernière.

Une Citoyenne valdôtaine nous demande de bien vouloir vérifier la position de son fils handicapé dans la collocation des postes de travail réservés directement aux catégories protégées. Sur la base des listes demandées au Bureau régional de l'Emploi et de la Main d'œuvre, nous communiquons à la requérante les données relatives et nous lui donnons l'assurance qu'un travail de recherche comparative sera entrepris par notre Bureau. En effet, pour répondre aux questions et aux plaintes de nombreux Citoyens et Citoyennes, valdôtains et aostains, nous avons acquis, auprès des Bureaux du personnel de la Région, de la Mairie et de l'USL, une copie complète des listes de personnel devant obligatoirement être recrutés suivant la l. n° 482/68.

Deux Citoyens aostains, au nom et pour le compte aussi d'autres personnes, présentent une requête pour contrôler la régularité de travaux effectués par la Commune d'Aoste pour la remise en état d'une route, particulièrement en ce qui concerne le rapport existant entre intérêts privés et utilité publique et vérifier si l'exécution des travaux correspond aux délibérations communales. La documentation correspondante est demandée à l'Assesseur des Politiques Territoriales - et rapidement obtenue auprès du Dirigeant Coordinateur du secteur n° 3 - Service n° 5 - Puisque les requérants ne nient pas l'utilité des travaux, mais mettent en doute la qualité et leur issue, un nouveau contact est repris avec le Dirigeant du secteur.

Dans le cadre d'une affaire complexe, sur les instances d'une Citoyenne aostaine, nous demandons à l'Assesseur des Politiques Territoriales de la commune d'Aoste de bien

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40 / 3 - 9 - 96
1^{er} Supplément ordinaire au n° 40 / 3 - 9 - 96

stica della casa di proprietà dell'istante, con particolare riferimento al diritto di passaggio e alla fognatura.

Un Cittadino e una Cittadina aostani, un Cittadino e una Cittadina valdostani presentano istanze per avere chiarimenti relativamente alla mancata erogazione, da parte della Finaosta S.p.A., di un mutuo ipotecario (ad uso, rispettivamente, di abitazione e costruzione albergo), regolarmente deliberato dalla Giunta regionale (si provvede ad acquisire la documentazione regionale presso l'Assessorato dei Lavori pubblici e l'Assessorato del Turismo). Il Presidente della Finaosta risponde negativamente, con opinabili interpretazioni circa le competenze dell'Ufficio del Difensore civico. Sentiti anche alcuni Esperti giuridici di settore, il Difensore civico investe del problema il Presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta, Ente azionista di maggioranza della Finanziaria regionale, stante che l'attività della Finaosta - una volta inserita com'è nel caso di specie in un procedimento di carattere pubblicistico, del quale rappresenta l'ultima fase a carattere essenzialmente esecutivo - soggiace innegabilmente a criteri che presiedono all'imparzialità e correttezza dell'azione amministrativa.

Il Difensore civico è, inoltre, disponibile a proporre ai competenti Organi regionali - ex l.r. n. 5/92 - prospettive di miglioramento normativo e/o amministrativo, stante l'elevato numero di Cittadini che lamentano i limiti sociali delle procedure.

Un Cittadino aostano, con alta percentuale di invalidità, lamenta presunto non corretto inserimento nella graduatoria dell'ultimo concorso per bidello. Vengono chieste delucidazioni al Servizio del Personale della Presidenza della Giunta regionale e al Direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione. L'Ufficio del Difensore civico avanza al Dirigente dell'Ufficio personale dubbi sulla corretta applicazione del "criterio di scorrimento" a vantaggio degli invalidi civili, comunicato - come prioritario - dall'Ufficio del Lavoro e aspetta risposta. Si provvede altresì a chiedere conto all'Ufficio del Lavoro del citato criterio di scorrimento, a fronte di diversa (e - a nostro avviso - più corretta) precedente applicazione della stessa normativa (l. n. 482/68) e della mancanza di regolare verbalizzazione annuale.

Una Cittadina valdostana, separata e con due figli a carico, chiede di controllare la graduatoria bidelli. Visto che il Tribunale affida i due figli ad entrambi i genitori, ma che di fatto essi vivono con la madre e a suo carico, poiché sia certificato di stato di famiglia che il modello 740 testimoniano questo stato di fatto, giuridicamente rilevante (e come tale presente nell'art. 15 del bando stesso), l'Ufficio del Difensore civico chiede conto del mancato punteggio attribuito dall'Ufficio personale regionale. Poiché quest'ultimo contesta all'istante l'inadeguata certificazione, si richiede allo stesso copia del Modello 740 a suo tempo allegato dalla Cittadina.

Una Cittadina valdostana vuole conoscere le autentiche

vouloir vérifier la situation cadastrale de la maison appartenant à la requérante, en particulier en ce qui concerne le droit de passage et les égouts.

Un Citoyen et une Citoyenne aostains, un Citoyen et une Citoyenne valdôtains présentent une requête pour obtenir des éclaircissements en ce qui concerne la non-attribution, de la part de la Finaosta S.P.A., d'un prêt hypothécaire (à usage respectivement d'habitation et de construction hôtelière), délibéré régulièrement par la Junte régionale (nous nous enquêrons de la documentation régionale auprès de l'Assesseur des Travaux Publics et de l'Assessorat du Tourisme). Le Président de la Finaosta répond négativement en formulant des commentaires tout à fait discutables sur les compétences du Bureau du Médiateur. Des experts juridiques du secteur ayant également été entendus, le Médiateur informe le Président de la Junte régionale de la Vallée d'Aoste, détenteur de la majorité des actions de la Société Financière Régionale de la Vallée d'Aoste, étant donné que l'activité de la Finaosta - une fois engagée dans un tel procès de droit public dont elle représente l'ultime phase à caractère essentiellement exécutif - est indéniablement assujettie à des critères qui régissent l'impartialité et l'exactitude de l'action administrative.

Le Médiateur est, en outre, disposé à proposer aux Organes régionaux compétents - l.r. n° 5/92 - des perspectives d'amélioration normative et/ou administrative, étant donné le nombre élevé de Citoyens qui se plaignent des limites sociales de la procédure.

Un Citoyen aostain, possédant un taux important d'invalidité, se plaint d'une insertion présumée incorrecte dans la collocation du dernier concours pour le poste de concierge. Des élucidations sont demandées au Service du Personnel de la Présidence de la Junte régionale et au Directeur du Bureau régional de l'Emploi et de la Main d'œuvre. Le Bureau du Médiateur informe le Dirigent du Bureau du personnel des doutes qu'il a sur l'application correcte du "critère de la priorité d'embauche" en faveur des invalides civils, notifié - comme prioritaire - par le Bureau du Travail, et attend la réponse. Nous pourrions également à questionner le Bureau du Travail sur le fameux critère cité, face à une précédente application différente (et à notre avis, plus correcte) de la même normative (l. n° 482/68) et du manque de verbalisation annuelle régulière.

Une Citoyenne valdôtaine, séparée avec deux enfants à charge, nous demande de contrôler la collocation relative au concours pour concierge. Vu que le Tribunal a confié les deux enfants aux deux parents, mais que de fait, ceux-ci vivent avec la mère et à sa charge, puisque aussi bien la fiche d'état civil que le formulaire 740 témoignent de cet état de fait, juridiquement important (et comme tel présent dans l'art. 15 de l'avis de concours), le Bureau du Médiateur demande compte de la non-prise en considération du score relatif par le Bureau du Personnel régional. Comme ce dernier notifie à la requérante que les documents sont insuffisants, nous redemandons la même copie du formulaire 740, jointe en son temps par la Citoyenne.

Une Citoyenne valdôtaine veut connaître les motiva-

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40 / 3 - 9 - 96
1^{er} Supplément ordinaire au n° 40 / 3 - 9 - 96

motivazioni per cui un Comune della Valle ha richiesto la rimozione di una baracca in legno "per motivi estetici e di decoro". Risponde il Sindaco, sottolineando i motivi di sicurezza e l'unicità della rimozione (in riferimento anche ad altre baracche di proprietà dell'istante). Quest'ultima, però, contesta il fatto, per cui chiediamo ulteriori precisazioni, sempre nello spirito di collaborazione tra Enti.

Una Cittadina valdostana evidenzia una complessa crisi socio-economica della famiglia a seguito di improvvisa malattia e conseguente perdita di lavoro privatistico del figlio (sposato e con figli a carico). Si interviene controllando le liste di collocamento, suggerendo di richiedere contributo straordinario ex l.r. n. 19/94 e segnalando il caso al Responsabile dell'Ufficio Assistenza e Servizi sociali dell'Assessorato regionale della Sanità ed Assistenza sociale.

Due Cittadine e un Cittadino valdostano lamentano la mancata applicazione, da parte di un Comune della Valle di una sentenza del T.A.R. della Valle d'Aosta (risalente alla fine degli anni '80) di annullamento di un decreto comunale di occupazione d'urgenza di una superficie di proprietà degli istanti. Il Sindaco conferma, precisando che il Tribunale, a seguito di citazione del Comune da parte della proprietaria per danni da illecita occupazione, ha successivamente condannato il Comune al pagamento, ma che la proprietaria non ha ritirato la somma di cui è stata disposta liquidazione. Nello spirito di contribuire all'armonia della comunità, il Difensore civico fa ancora presente al Comune che la contestazione della Cittadina concerne soprattutto la *ratio* della sentenza del T.A.R., e cioè la destinazione del maggior esproprio, essendo stato fatto l'allargamento strada in un punto - dice già ampio.

Un Cittadino aostano, all'interno di una complessa contestazione di trasparenza dell'Amministrazione regionale, presenta istanza relativamente sia alle procedure di assegnazione - tramite trattativa privata - della realizzazione di strumenti multimediali per informazioni turistiche sulla Valle d'Aosta (si interessano il Presidente della Giunta e l'Assessore al Turismo, Sport e Beni culturali) che per la mancata acquisizione di un sistema di telemonitoraggio delle masse nevose (si interessa il Presidente della Giunta, che rinvia la richiesta all'Assessore all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali). Ha per ora inviato risposta e documentazione l'Assessore al Turismo.

Una Cittadina valdostana, con situazione di famiglia complessa, lamenta di essere stata declassata nella graduatoria da bidello a favore, ad es., di una chiamata diretta per invalidità - a suo dire - senza fondato motivo. Si interessa del caso il Dirigente regionale del Servizio Personale e si controllano le relative liste delle categorie protette.

Un Cittadino valdostano lamenta - relativamente ad un Comune della Valle - l'abusiva occupazione e il successivo acquisto di un "uso civico", per cambio destinazione dello

tions réelles pour lesquelles une Commune de la Vallée a demandé la destruction d'une baraque en bois, en invoquant comme motifs "l'esthétique et le décor". Le Maire répond, en mettant l'accent sur les raisons de sécurité et l'unicité de l'enlèvement (par rapport également à d'autres baraques, propriétés de la requérante). Cette dernière conteste cependant le fait, pour lequel nous demandons des précisions supplémentaires, toujours dans l'esprit de collaboration entre Organismes.

Une Citoyenne valdôtaine expose la crise socio-économique complexe dans laquelle se trouve sa famille, suite à une maladie imprévue dont la conséquence a été la perte d'emploi du fils (marié, avec enfants à charge). Nous intervenons en contrôlant les listes de placement, en suggérant de demander une subvention extraordinaire suivant la l.r. n° 19/94 et en signalant le cas au Responsable du Bureau de l'Aide et des Services Sociaux de l'Assessorat régional de la Santé et de l'Aide sociale.

Deux Citoyennes et un Citoyen valdôtains se plaignent de la non-application, de la part d'une Commune de la Vallée, d'une sentence du T.A.R. de la Vallée d'Aoste (remontant à la fin des années 80) concernant l'annulation d'un décret communal d'occupation d'urgence d'un terrain appartenant aux requérants. Le Maire confirme, en précisant que le Tribunal, suite à la citation en justice de la Commune par la propriétaire pour dommages relatifs à une occupation illicite, a successivement condamné la Commune à payer, mais que la propriétaire n'a pas retiré la somme mise à sa disposition en vue de la liquidation desdits préjudices. Dans l'esprit de contribuer à maintenir l'harmonie au sein de la communauté, le Médiateur fait encore remarquer à la Commune que la contestation de la Citoyenne concerne surtout la *ratio* de la sentence du T.A.R., c'est-à-dire le but de l'expropriation majeure, à savoir l'élargissement de la route qui a été réalisé en un point - dit-elle - déjà assez large.

Un Citoyen aostain, mêlé à une polémique complexe au sujet de la transparence de l'Administration régionale, présente une requête aussi bien sur la procédure d'assignation - par le truchement de tractations privées - d'outils informatiques servant à donner des informations touristiques sur la Vallée d'Aoste (le cas intéresse le Président de la Junte et l'Assesseur du Tourisme, des Sports et des Biens Culturels), que sur la non-acquisition d'un système de télémonitorage des masses neigeuses (ceci intéresse le Président de la Junte, qui renvoie la demande à l'Assesseur de l'Agriculture, des Forêts et des Ressources naturelles). L'Assesseur du Tourisme a, pour l'heure, envoyé la réponse et la documentation.

Une Citoyenne valdôtaine, dans une situation familiale complexe, se plaint d'avoir été déclassée de la collocação du concours pour un poste de concierge, en faveur - selon elle - d'un recrutement obligatoire pour invalidité sans motif fondé. Le cas intéresse le Dirigent régional du Service du Personnel. Nous procédons au contrôle des listes correspondantes des catégories protégées.

Un Citoyen valdôtain se plaint - à propos d'une Commune de la Vallée - de l'occupation abusive et de l'acquisition successive d'un "usage civique" par changement d'af-

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40 / 3 - 9 - 96
1^{er} Supplément ordinaire au n° 40 / 3 - 9 - 96

stesso. Nonostante il sollecito e il tono di collaborazione da noi instaurato, nessuna risposta è per ora pervenuta.

Un Cittadino aostano, a nome anche di altri, chiede modalità di accesso all'Ufficio del Commissario straordinario dell'U.S.L., avendo - dice - tentato inutilmente come Cittadino di avere risposta. Inevasa per ora la nostra richiesta, con sollecito.

Una Cittadina e un Cittadino aostani chiedono di verificare la loro posizione nelle liste di collocamento, con l'aggravante per il Cittadino di una quasi ventennale situazione di precarietà lavorativa.

Un Cittadino aostano, all'interno di una complessa vicenda personale e lavorativa in Ente statale presente in Valle d'Aosta, lamenta le modalità di conduzione dell'accertamento del francese, ex l.r. n. 58/88, e la non evasione di una lettera indirizzata, in merito, al Presidente della Giunta. E' stata fornita, per ora, documentazione dall'Ufficio personale della Presidenza della Giunta regionale.

Un Cittadino valdostano lamenta disparità di trattamento nell'accesso alla struttura ospedaliera regionale da parte di taxi e autonoleggi. Richiesta inevasa, nonostante il sollecito.

Una Cittadina aostana lamenta l'esclusione - a favore della mobilità interna - dalla lista dei partecipanti al corso di formazione per aiuto bibliotecario previsto dal bando di concorso, nonostante il buon risultato conseguito nel concorso stesso. Si interessa l'Ufficio personale e, per inoltro di quest'ultimo, il Responsabile del Sistema bibliotecario regionale. La verifica è in corso.

Una Cittadina aostana lamenta l'immediato pericolo di affidamento del figlio ad una comunità, in presenza di una complessa vicenda personale e familiare. Data l'urgenza del problema, ex art. 10 c. 2 della l.r. n. 5/92, si convoca il Responsabile e si sente anche altro Specialista regionale spontaneamente presentatosi. Con tempestiva azione in e di vari Settori, si perviene a sdrammatizzare la tensione. Il caso, in parte risolto, è ancora seguito, a tutela sia del minore che dei diritti di paternità. Si sottolineano resistenze alla *ratio* della l.r. n. 5/92 da parte dell'Assessore alla Sanità ed Assistenza sociale e del Dirigente del Servizio Assistenza e Servizi sociali. Si provvede anche a segnalare il problema abitativo al Comune di Aosta.

Una Cittadina valdostana lamenta l'applicazione, in un Comune della Valle, della normativa inerente la minima metratura di proprietà indispensabile per costruire, con particolare riferimento al generale versamento ICI. Si interviene nello spirito di collaborazione tra Enti e a garanzia della pari opportunità.

Una Cittadina aostana, in servizio presso la Regione Autonoma Valle d'Aosta, lamenta il mancato accoglimento della richiesta di restituzione della retribuzione per congedo

fection de celui-ci. Malgré la sollicitation et l'esprit de collaboration que nous avons évoqué dans la demande, aucune réponse ne nous est encore parvenue.

Un Citoyen aostain, au nom également d'autres personnes, demande quelles sont les modalités d'accès au Bureau du Commissaire extraordinaire de l'USL, ayant - dit-il - tenté inutilement, en tant que simple Citoyen, d'avoir une réponse. Pour l'heure, notre demande est restée vaine.

Une Citoyenne et un Citoyen aostains demandent que soit vérifiée leur position sur les listes de placement, compte tenu de la situation de précarité d'emploi dans laquelle se trouve le Citoyen depuis presque vingt ans et qui va en s'aggravant.

Un Citoyen aostain, protagoniste d'une affaire personnelle et professionnelle complexe au sein d'un Organisme d'Etat situé en Vallée d'Aoste, se plaint des modalités de passage de l'examen de français (l.r. n° 58/88) et d'une lettre adressée à ce sujet au Président de la Junte, restée sans réponse. Pour le moment, une documentation a été fournie par le Bureau du Personnel de la Présidence de la Junte régionale.

Un Citoyen valdôtain se plaint de la disparité de gestion des accès à l'Hôpital régional en ce qui concerne les taxis et les véhicules de location. La demande reste sans réponse, malgré la relance.

Une Citoyenne aostaine se plaint de son exclusion - en faveur de la mobilité interne - de la liste des participants au cours de formation pour aide-bibliothécaire (prévu par l'avis de concours) en dépit du bon résultat obtenu. Nous signalons le cas au Bureau du Personnel et, par délégation de ce dernier, au Responsable du Système Bibliothécaire régional. La vérification est en cours d'étude.

Une Citoyenne aostaine se plaint du danger imminent à placer son fils dans une communauté, suite à une affaire personnelle et familiale complexe. Etant donné l'urgence du problème (art 10, alinéa 2 de la l.r. n° 5/92), nous convoquons le Responsable et nous entendons aussi un autre Spécialiste régional qui s'est spontanément présenté. Par action opportune auprès et de la part de divers secteurs, nous parvenons à dédramatiser la situation. Le cas, en partie résolu, est encore suivi aussi bien pour la tutelle du mineur que pour les droits de paternité. Nous constatons des oppositions à la *ratio* de la l.r. n° 5/92 faites par l'Assesseur de la Santé et de l'Aide sociale et par le Dirigent du Service d'Aide et des Services Sociaux. Nous pourrions aussi à signaler le problème de logement à la Commune d'Aoste.

Une Citoyenne valdôtaine se plaint de l'application, dans une Commune de la Vallée, de la normative inhérente au mètre *minimum* indispensable requis pour construire, notamment en ce qui concerne le versement général de l'ICI. Nous intervenons dans l'esprit de collaboration entre Organismes et sur la garantie des égalités réelles.

Une Citoyenne aostaine, travaillant à la Région Autonome de la Vallée d'Aoste, se plaint de n'avoir pas eu d'écho en ce qui concerne sa demande de restituer la rétribution

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40 / 3 - 9 - 96
1° Supplément ordinaire au n° 40 / 3 - 9 - 96

straordinario non goduto, di cui ha invece usufruito. Si segnala questo caso di onestà all'Ufficio personale, che solleva difficoltà.

Una Cittadina italiana lamenta l'intera procedura (bando reiterato ed esplicazione concorsuale) relativamente al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per posti di operatore professionale collaboratore-tecnico sanitario di laboratorio medico presso l'U.S.L. della Valle d'Aosta. Poiché solo una parte dei documenti richiesti è stata inoltrata, si è provveduto al sollecito della restante.

Un Cittadino valdostano, nell'ambito di una complessa vicenda, chiede di poter conoscere - in quanto soggetto giuridicamente titolato - il contenuto dei verbali della II Commissione consiliare permanente "Affari Generali", incaricata - in passato - all'unanimità dal Consiglio regionale di provvedere all'esame della sua posizione. Dopo una dilazione, il Dirigente del Servizio Affari legislativi della Presidenza del Consiglio regionale provvede all'inoltro.

Un Cittadino e una Cittadina valdostani lamentano la mancanza di pari opportunità in ordine alla vendita di terreno a privati da parte dell'Amministrazione regionale, con conseguenze sulla loro proprietà. Si chiedono informazioni al Dirigente del Servizio Affari generali e legali della Presidenza della Giunta regionale.

Due Cittadini e una Cittadina valdostani e due Cittadine aostane chiedono di poter conoscere quali siano la prassi e la fondante normativa per il conferimento, presso l'U.S.L., degli incarichi annuali a professionisti psicologi. Si inoltra il tutto al Responsabile del Servizio del Personale ed Affari amministrativi dell'U.S.L.

Per conto degli stessi istanti, si richiede all'Assessore regionale alla Sanità ed Assistenza sociale quali siano le modalità dei corsi di aggiornamento professionali degli psicologi convenzionati con il Servizio sanitario regionale, con particolare riferimento agli accordi collettivi e all'orario di svolgimento. L'Assessore invia relativa abbondante documentazione. L'esame è in corso.

Un Cittadino aostano lamenta, da parte del Comune e dell'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione, l'avviamento al lavoro della figlia gravemente disabile, previo accertamento del francese, incompatibile con la patologia specifica. Per opportuni miglioramenti normativi e/o amministrativi, si sottopongono agli Organi competenti il caso e la problematica, con riferimento anche alla figura del tirocinio finalizzata all'assunzione di disabili, evidenziata dal Direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione.

Problema analogo, sia pure per diversa patologia, viene presentato da un altro Cittadino valdostano. L'associazione valdostana Paraplegici (900 iscritti circa) si fa carico ufficialmente del caso e della problematica (assunzioni obbligatorie - accertamento lingua francese), auspicando adeguate revisioni normative e amministrative.

perçue pour congé exceptionnel dont elle a bénéficiée, mais dont elle ne s'est pas servie. Nous signalons ce cas d'honnêteté au Bureau du Personnel qui émet quelques difficultés.

Une Citoyenne italienne se plaint de la procédure globale (avis réitéré et explication du concours) relative au concours public, sur titres et épreuves, pour des postes d'opérateur professionnel, collaborateur technico-sanitaire de laboratoire médical auprès de l'USL de la Vallée d'Aoste. Du fait que seule une partie de la documentation requise nous est parvenue, nous relançons pour obtenir la partie manquante.

Un Citoyen valdôtain, dans le cadre d'une affaire complexe, demande de pouvoir prendre connaissance - en ce que le sujet est juridiquement titré - du contenu des procès-verbaux de la II^{ème} Commission permanente du Conseil "Affaires Générales" chargée - par le passé - à l'unanimité du Conseil régional, de pourvoir à l'examen de sa situation. Après un délai, le Dirigeant du Service des Affaires législatives de la Présidence du Conseil régional procède à sa transmission.

Un Citoyen et une Citoyenne valdôtains se plaignent du manque d'égalités réelles de la part de l'Administration régionale, en ce qui concerne la vente d'un terrain à des particuliers portant à conséquence sur leur propriété. Nous demandons des informations au Dirigeant du Service des Affaires Générales et légales de la Présidence de la Junte régionale.

Deux Citoyens et une Citoyenne valdôtains et deux Citoyennes aostaines demandent à prendre connaissance des pratiques et normatives de base pour l'attribution de missions annuelles à des psychologues professionnels dans le cadre de l'USL. Le tout est adressé au Responsable du Service du Personnel et des Affaires Administratives de l'USL.

Pour le compte des mêmes requérants, nous demandons à l'Assesseur régional de la Santé et de l'Aide sociale quelles sont les modalités des cours de formation professionnelle des psychologues conventionnés par le Service Sanitaire régional, notamment en ce qui concerne les accords collectifs et l'horaire de diffusion. L'Assesseur envoie une abondante documentation. L'examen de cette dernière est en cours.

Un Citoyen aostain se plaint, au sujet de l'obligation requise par la Mairie et le Bureau régional de l'Emploi et de la Main d'œuvre, pour sa fille gravement handicapée, de satisfaire à l'examen de français en vue de l'obtention d'un poste de travail, épreuve incompatible avec la pathologie spécifique. Pour que soient apportées des améliorations normatives et/ou administratives, nous soumettons, aux Organes compétents, le cas et la problématique relative, également, à l'aspect de l'apprentissage ayant pour but d'engager des handicapés signalés par le Directeur du Bureau régional de l'Emploi et de la Main d'œuvre.

Un problème analogue, avec toutefois une pathologie différente, est présenté par un autre Citoyen valdôtain. L'Association Valdôtaine des Paraplégiques (900 inscrits, environ) prend officiellement en charge le cas et la problématique (recrutements obligatoires - aptitude du français) en souhaitant que des révisions normatives et administratives adéquates soient apportées.

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40/3-9-96
1^{er} Supplément ordinaire au n° 40/3-9-96

Un Cittadino e una Cittadina aostani evidenziano la problematica sociale inerente la necessità - per disabili gravi e famiglie - di Servizi pubblici specifici o, in alternativa, l'opportunità di un ulteriore contributo buoni benzina. Il problema è stato segnalato alla Presidenza della Giunta regionale.

Una Cittadina aostana, dipendente U.S.L. in qualità di commesso, rivolge istanza dopo aver più volte chiesto un trasferimento (motivato con gravi e certificate condizioni di salute) o, in alternativa, l'esonero da compiti incompatibili con il suo stato fisico. Vengono interessati il Commissario straordinario e il Responsabile dell'Ufficio personale dell'U.S.L.

Un Cittadino aostano presenta istanza in riferimento alla madre anziana, con invalidità 100% riconosciuta sia in altre regioni che nella nostra, ma a tutt'oggi priva di pensione e di assegno di accompagnamento per complicità dovute a residenza fuori Valle e domicilio in Valle, nel contesto di situazione familiare precaria a livello abitativo. In assenza di Difensore civico nazionale, sentiti anche gli Uffici regionali competenti, si chiedono informazioni alla Commissione medica per le pensioni di guerra e invalidità civile del Ministero del Tesoro della Regione di residenza, che si è subito messa in contatto con il nostro Ufficio.

Un Cittadino valdostano evidenzia un complesso problema di arginatura di un torrente di un Comune della Valle, con complicità sulla sua proprietà. Si interviene, per quanto di competenza, presso il Servizio Assetto e Tutela del Territorio dell'Assessorato dei Lavori pubblici.

Una Cittadina aostana lamenta la mancata evasione di due lettere da parte degli Uffici amministrativi dell'U.S.L., con particolare riferimento al presunto mancato esercizio del diritto di opzione a seguito di esito positivo di concorso e nell'ambito della mobilità interna.

Altre sedici problematiche generali, segnalate dai cittadini, sono allo studio.

Altre 22 cartelle individuali necessitano di perfezionamento-istanza per opportuno inoltro.

Allegati

- l.r. n. 5/92
- l.r. n. 49/94
- Convenzione Comune Aosta

Aosta, 25 marzo 1996.

Il Difensore Civico
VACCHINA

Un Citoyen et une Citoyenne aostains mettent l'accent sur la problématique sociale inhérente à la nécessité - pour les handicapés graves et leurs familles - de créer des services publics spécifiques ou bien d'octroyer des bons d'essence supplémentaires. Le problème est signalé à la Présidence de la Junte régionale.

Une Citoyenne aostaine, employée à l'USL en qualité de commis, adresse une requête après avoir plusieurs fois demandé un transfert (motivé par de graves conditions de santé reconnues) ou bien, dans l'alternative, d'être exempté de tâches incompatibles avec son état physique. Nous intéressons le Commissaire Extraordinaire et le Responsable du Bureau du Personnel de l'USL.

Un Citoyen aostain présente une requête au sujet de sa mère, âgée, dont l'invalidité à 100% a été reconnue aussi bien dans d'autres régions que dans la nôtre, mais qui, jusqu'à aujourd'hui, ne bénéficie d'aucune pension, ni d'allocations d'accompagnement, compte tenu du lieu de résidence officielle situé hors Vallée et de son domicile effectif sis en Vallée, dans le contexte d'une situation familiale précaire au niveau du logement. En l'absence de Médiateur national et après avoir entendu également les Bureaux régionaux compétents, nous demandons des informations à la Commission médicale pour les pensionnés de guerre et invalides civils du Ministère du Trésor de la région de résidence, qui s'est tout de suite mise en contact avec notre Bureau.

Un Citoyen valdôtain met l'accent sur un problème complexe relatif à l'endiguement d'un torrent dans une Commune de la Vallée, porteur de nuisances à sa propriété. Nous intervenons, pour la partie qui est de notre compétence, auprès du service Equipement et Sauvegarde du territoire de l'Assessorat des Travaux Publics.

Une Citoyenne aostaine se plaint de deux lettres restées sans réponse de la part des Bureaux administratifs de l'USL, relatives notamment à la non-application présumée du droit d'option, suite à un résultat positif obtenu à un concours effectué dans le cadre de la mobilité interne.

Seize autres problématiques générales signalées par des Citoyens sont à l'étude.

Vingt deux autres dossiers nécessitent des perfectionnements de requête pour être transmis à qui de droit.

Annexes

- l.r. n° 5/92
- l.r. n° 49/94
- Convention avec la Commune d'Aoste

Fait à Aoste, le 25 mars 1996.

Le Médiateur,
Maria Grazia VACCHINA

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40 / 3 - 9 - 96
1^{er} Supplément ordinaire au n° 40 / 3 - 9 - 96

Legge regionale 2 marzo 1992, n. 5.
Istituzione del Difensore civico.

Articolo 1
(Istituzione)

1. È istituito, presso il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, l'Ufficio del Difensore civico.

2. Il Difensore civico esercita la sua attività in piena libertà e indipendenza e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale.

Articolo 2
(Funzioni. Soggetti legittimati. Iniziativa d'ufficio)

1. Il Difensore civico interviene, a richiesta di cittadini, di stranieri o apolidi residenti o dimoranti nella Regione, di enti e di formazioni sociali, oppure di propria iniziativa, con le modalità che saranno in seguito specificate, in caso di omissioni, ritardi, irregolarità e illegittimità poste in essere durante lo svolgimento del procedimento amministrativo o inerenti ad atti amministrativi già emanati da organi, uffici o servizi dell'Amministrazione regionale nonché degli enti, istituti, aziende e consorzi dipendenti o soggetti alla vigilanza e al controllo della Regione, dell'Unità sanitaria locale e degli enti locali territoriali, con riferimento, per questi ultimi, alle funzioni delegate o subdelegate dalla Regione. Il Difensore civico interviene esclusivamente su richiesta dei soggetti direttamente interessati o dei rappresentanti di enti e associazioni che difendono interessi collettivi e diffusi.

2. Gli interventi del Difensore civico sono finalizzati anche a garantire il rispetto delle pari opportunità uomo-donna e la non discriminazione in base al sesso.

3. Il Difensore civico esercita inoltre le funzioni di intervento nei confronti degli enti locali in relazione alle loro funzioni proprie, previa apposita convenzione tra gli enti stessi e la Regione.

4. Le modalità di svolgimento delle funzioni del Difensore civico, anche nell'ipotesi di convenzionamento, sono quelle previste dalla presente legge.

5. Gli interventi del Difensore civico, a tutela non giurisdizionale di diritti soggettivi, interessi legittimi e interessi diffusi, tendono a garantire l'efficienza, la correttezza, l'imparzialità e in genere il buon andamento della pubblica amministrazione.

Articolo 3
(Rapporti con azioni e ricorsi amministrativi e giurisdizionali)

1. Il Difensore civico può intervenire presso la pubblica amministrazione anche con riferimento ad atti o procedimenti che per disposizione di legge non possano essere impugnati, o per i quali pendano azioni o ricorsi avanti ad organi giurisdizionali. Tuttavia, quando lo ritenga opportuno, può sospendere il proprio intervento in attesa delle relative pronunzie.

Loi régionale n° 5 du 2 mars 1992,
portant création de la charge de Médiateur.

Article 1^{er}
(Création)

1. La charge de Médiateur est créée auprès du Conseil régional de la Vallée d'Aoste.

2. Le Médiateur exerce son activité en toute liberté et indépendance et n'est soumis à aucune forme de contrôle hiérarchique et fonctionnel.

Article 2
(Fonctions. Bénéficiaires. Initiative d'office)

1. Le Médiateur intervient, sur demande de citoyens, d'étrangers ou d'apatrides résidant ou demeurant dans la Région, d'organismes et de groupes sociaux, ou bien sur sa propre initiative – selon les modalités qui seront successivement spécifiées – dans les cas d'omissions, retards, irrégularités et illégalités constatés lors du déroulement de la procédure administrative ou relatifs à des actes administratifs déjà émis par des organes, des bureaux ou des services de l'Administration régionale ainsi que par des organismes, établissements, entreprises et consortiums dépendant ou soumis à la surveillance et au contrôle de la Région, de l'Unité sanitaire locale et des collectivités territoriales, eu égard, pour ces dernières, aux fonctions déléguées ou subdéléguées par la Région. Le Médiateur n'intervient que sur demande des sujets directement intéressés ou des représentants d'organismes et associations de défense d'intérêts collectifs et généraux.

2. L'intervention du Médiateur a également pour but de garantir le respect de l'égalité des chances entre hommes et femmes et la non-discrimination sur la base du sexe.

3. Le Médiateur intervient également auprès des collectivités locales, eu égard aux fonctions de leur ressort, sur la base d'une convention ad hoc conclue entre lesdites collectivités et la Région.

4. Même en cas de convention, le Médiateur exerce ses fonctions selon les modalités prévues par la présente loi.

5. L'intervention du Médiateur, pour la défense non juridictionnelle de droits subjectifs, d'intérêts légitimes et d'intérêts généraux, vise à garantir l'efficacité, la conformité, l'impartialité et, en général, la gestion correcte de l'administration.

Article 3
(Rôle dans les actions et les recours administratifs et juridictionnels)

1. Le Médiateur peut également intervenir auprès de l'administration dans le cas d'actes ou de procédures qui, aux termes de la loi, ne peuvent pas être attaqués ou contre lesquels des actions ou des recours ont été ouverts devant des organes juridictionnels. Toutefois, s'il l'estime opportun, il a la faculté de suspendre son intervention dans l'attente des jugements y afférents.

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40 / 3 - 9 - 96
1^{er} Supplément ordinaire au n° 40 / 3 - 9 - 96

Articolo 4

(Segnalazione delle disfunzioni accertate)

1. Qualora il Difensore civico accerti disfunzioni o disservizi di uffici statali o di ogni altro pubblico ente, organo, ufficio o servizio, che comunque incidano sulle attività regionali, può riferirne all'Amministrazione interessata, informandone gli organi statutari della Regione.

Articolo 5

(Requisiti)

1. Il Difensore civico è scelto fra cittadini residenti nella Regione da almeno cinque anni, che offrono la massima garanzia di indipendenza, obiettività e competenza giuridico-amministrativa e:

- a) sono in possesso di laurea in giurisprudenza o equipollente, o hanno ricoperto la carica di Segretario comunale per almeno dieci anni;
- b) hanno un'età superiore ai 40 anni;
- c) non hanno riportato condanne penali.

Articolo 6

(Elezioni)

1. L'iter per l'elezione del Difensore civico viene avviato con la pubblicazione, disposta dal Presidente della Giunta regionale, sul Bollettino Ufficiale della Regione di un avviso pubblico indicante:

- a) l'intenzione della Regione di procedere all'elezione, o rinnovo, del Difensore civico;
- b) i requisiti richiesti per ricoprire l'incarico;
- c) il trattamento economico previsto;
- d) il termine di 30 giorni, dalla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, per la presentazione delle candidature presso la Presidenza del Consiglio regionale.

2. Le associazioni ed i singoli cittadini inoltrano al Presidente del Consiglio le proposte di candidatura.

3. Le proposte di candidatura devono contenere le seguenti indicazioni relative al candidato proposto:

- a) i dati anagrafici e la residenza;
- b) i titoli di studio;
- c) il curriculum professionale;
- d) elementi in grado di evidenziare una particolare competenza, esperienza, professionalità o attitudine del candidato per l'incarico.

4. Ad ogni proposta di candidatura deve essere allegata la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico, sottoscritta dal candidato.

5. Appena scaduto il termine per la presentazione delle candidature, il Presidente del Consiglio convoca la Com-

Article 4

(Rapport sur les cas de mauvais fonctionnement)

1. Au cas où le Médiateur constaterait un mauvais fonctionnement dans des bureaux de l'Etat ou dans tout autre organisme public, organe, bureau ou service dont l'activité influence celle de la Région, il a la faculté d'informer l'Administration intéressée et les organes statutaires de la Région.

Article 5

(Conditions requises)

1. Le Médiateur est choisi parmi les citoyens résidant dans la Région depuis cinq ans au moins, répondant aux qualités d'indépendance, impartialité et compétence juridique et administrative et remplissant les conditions suivantes:

- a) être titulaire d'une licence en droit ou d'un titre équivalent, ou bien avoir occupé la charge de secrétaire de mairie pendant dix ans au moins;
- b) être âgés de plus de 40 ans;
- c) ne pas avoir subi de condamnations pénales.

Article 6

(Election)

1. La procédure pour l'élection du Médiateur est entamée avec la publication, décidée par le Président du Gouvernement régional, d'un avis public indiquant:

- a) l'intention de la Région de procéder à l'élection du Médiateur;
- b) les conditions requises;
- c) le traitement prévu;
- d) le délai pour le dépôt des candidatures auprès de la Présidence du Conseil régional - 30 jours à compter de la date de publication de l'avis au Bulletin officiel de la Région.

2. Les associations et les citoyens adressent les propositions de candidature au Président du Conseil.

3. Les propositions de candidature doivent porter les indications suivantes relatives au candidat:

- a) nom, prénom, date et lieu de naissance, domicile;
- b) les titres d'études;
- c) le curriculum vitae;
- d) les éléments soulignant les compétences, expériences ou attitudes particulières justifiant la candidature.

4. Toute proposition de candidature doit être assortie d'une déclaration attestant la disponibilité à accepter la charge, signée par le candidat.

5. Immédiatement après l'expiration du délai de dépôt des candidatures, le Président du Conseil réunit la Com-

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40 / 3 - 9 - 96
1^{er} Supplément ordinaire au n° 40 / 3 - 9 - 96

missione per l'elezione del Difensore civico, composta da:

- a) il Presidente del Consiglio regionale, che la presiede;
- b) il Presidente del Tribunale di Aosta;
- c) il Presidente del Tribunale amministrativo della Valle d'Aosta;
- d) il Presidente dell'Ordine degli avvocati di Aosta;
- e) il Presidente della Commissione regionale di controllo sugli atti degli enti locali.

6. La Commissione per l'elezione del Difensore civico elegge il Difensore civico all'unanimità.

Articolo 7

(Ineleggibilità, incompatibilità e decadenza)

1. Non è eleggibile all'Ufficio del Difensore civico chi rivesta una carica pubblica elettiva o ricopra cariche in organismi di controllo su atti della pubblica amministrazione; l'Ufficio del Difensore civico è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato e di qualsiasi attività commerciale ed imprenditoriale.

2. La Commissione per l'elezione del Difensore civico ne dichiara la decadenza qualora rilevi cause di ineleggibilità o incompatibilità sulla base di ricorso scritto presentato da cittadini residenti nella Regione.

Articolo 8

(Durata del mandato. Revoca)

1. Il Difensore civico dura in carica cinque anni e può essere rieletto una sola volta.

2. Tre mesi prima della scadenza regolare del mandato del Difensore civico o immediatamente dopo la cessazione del mandato stesso per dimissioni o per qualunque altro motivo diverso dalla scadenza regolare, il Presidente della Giunta regionale provvede ad avviare l'iter di cui all'articolo 6.

3. Nel caso di scadenza regolare del mandato i poteri del Difensore civico sono prorogati fino all'entrata in carica del successore. La proroga non può comunque essere superiore ad un anno dalla scadenza del mandato stesso.

4. Per gravi motivi connessi all'esercizio delle funzioni, il Difensore civico può essere revocato dalla Commissione per la nomina del Difensore civico, su proposta motivata approvata dal Consiglio regionale a maggioranza dei due terzi. La decisione di revoca deve essere assunta dalla Commissione all'unanimità.

Articolo 9

(Trattamento economico)

1. Al Difensore civico spetta un trattamento economico pari all'indennità di carica percepita dai Consiglieri regionali. Allo stesso spettano inoltre le indennità di missione ed i rimborsi per le spese di viaggio sostenute per l'espletamento dell'incarico in misura analoga a quella dei Consiglieri regionali.

mission chargée de l'élection du Médiateur, composée comme suit:

- a) le Président du Conseil régional, président;
- b) le Président du Tribunal d'Aoste;
- c) le Président du Tribunal administratif de la Vallée d'Aoste;
- d) le Président de l'ordre des Avocats d'Aoste;
- e) le Président de la Commission régionale de contrôle sur les actes des collectivités locales.

6. La Commission chargée de l'élection du Médiateur élit le Médiateur à l'unanimité.

Article 7

(Inéligibilité, incompatibilité et déchéance)

1. Les personnes occupant une charge publique électorale ou des charges au sein d'organismes de contrôle sur les actes de l'administration ne peuvent pas être élues à la charge de Médiateur; ladite charge est incompatible avec toute activité professionnelle indépendante ou salariée ainsi que toute autre activité commerciale et d'entreprise.

2. La Commission chargée de l'élection du Médiateur déclare sa déchéance au cas où elle constaterait des causes d'inéligibilité ou d'incompatibilité sur la base d'un recours écrit présenté par des citoyens résidant dans la Région.

Article 8

(Durée du mandat. Révocation)

1. Le Médiateur reste en charge cinq ans et peut être réélu une seule fois.

2. Trois mois avant l'échéance normale du mandat du Médiateur ou immédiatement après la cessation de fonctions pour démission ou pour toute raison autre que l'expiration normale du mandat, le Président du Gouvernement régional entame la procédure visée à l'article 6.

3. En cas d'expiration normale du mandat, les pouvoirs du Médiateur sont reconduits jusqu'à l'entrée en fonction de son successeur. La reconduction ne peut en tout cas être supérieure à un an à compter de la date d'expiration du mandat.

4. Pour des raisons graves liées à l'exercice de ses fonctions, le Médiateur peut être révoqué par la Commission chargée de la nomination du Médiateur, sur proposition motivée approuvée par le Gouvernement régional à la majorité des deux tiers. La décision de révocation doit être prise à l'unanimité par la Commission.

Article 9

(Traitement)

1. Le Médiateur reçoit un traitement correspondant à l'indemnité de fonctions perçue par les conseillers régionaux. Il lui sont également attribués les indemnités de mission et les remboursements des frais de déplacement supportés dans l'exercice de ses fonctions, selon des montants analogues à ceux prévus pour les Conseillers régionaux.

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40/3-9-96
1^{er} Supplément ordinaire au n° 40/3-9-96

Articolo 10
(*Modalità dell'intervento*)

1. L'intervento del Difensore civico può essere richiesto dall'interessato senza particolari formalità.

2. Il Difensore civico, per lo svolgimento delle sue funzioni, valutata l'istanza o d'ufficio, può:

- a) chiedere, verbalmente o per iscritto, notizie sullo stato delle pratiche e delle situazioni sottoposte alla sua attenzione; gli uffici richiesti devono rispondere senza ritardo;
- b) consultare ed ottenere copia, senza il limite del segreto d'ufficio, di tutti gli atti e documenti relativi all'oggetto del proprio intervento, nonché acquisire le necessarie informazioni;
- c) convocare il responsabile della pratica per ottenere chiarimenti circa lo stato della medesima e le cause delle eventuali disfunzioni allo scopo di ricercare soluzioni che contemperino l'interesse generale con quello dell'istante;
- d) accedere agli uffici per gli accertamenti che si rendano necessari;
- e) prospettare agli amministratori situazioni di incertezza giuridica e di carenza normativa sollecitandone gli opportuni provvedimenti;
- f) presentare note e chiedere di essere udito dai consessi regionali di controllo al fine di illustrare i motivi che possono configurare vizi di legittimità o di merito degli atti.

3. Qualora l'Amministrazione non intenda uniformarsi alle indicazioni del Difensore civico deve dare adeguata motivazione del dissenso, inviandone comunicazione al Difensore civico medesimo.

Articolo 11
(*Consulenze e traduzioni a fini istruttori*)

1. Il Difensore civico può chiedere consulenze e traduzioni a fini istruttori, avvalendosi di personale degli uffici regionali o, altrimenti, di consulenti ed interpreti. Le eventuali spese sono preventivamente autorizzate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Articolo 12
(*Informazioni agli istanti*)

1. Il Difensore civico informa l'istante dell'esito del proprio intervento e dei provvedimenti dell'Amministrazione, rendendolo edotto delle iniziative che possono essere intraprese in sede amministrativa o giurisdizionale.

Articolo 13
(*Disposizioni particolari*)

1. Il responsabile della pratica che ritardi, ostacoli o impedisca lo svolgimento delle funzioni del Difensore civico o che comunque abbia tenuto un comportamento contrario ai doveri di ufficio, è soggetto a procedimento disciplinare.

Article 10
(*Modalités de l'action*)

1. L'action du Médiateur peut être sollicitée par l'intéressé sans formalités particulières.

2. Dans l'exercice de ses fonctions, le Médiateur — faisant droit à une demande ou d'office — a la faculté de:

- a) demander, verbalement ou par écrit, des renseignements sur la situation des dossiers et des cas soumis à son attention; les bureaux saisis sont tenus de répondre sans délai;
- b) consulter et recevoir des copies, indépendamment du secret administratif, de tout les actes et les documents relatifs à l'objet de son action, ainsi que recevoir les renseignements nécessaires;
- c) convoquer le responsable du dossier afin d'obtenir des renseignements sur le déroulement de la procédure et sur les causes d'un éventuel mauvais fonctionnement, dans le but de trouver des solutions conciliant l'intérêt général avec celui du demandeur;
- d) avoir accès aux bureaux pour les vérifications éventuellement nécessaires;
- e) illustrer aux administrateurs des cas juridiquement controversés et des lacunes du droit, en sollicitant l'adoption des mesures nécessaires;
- f) présenter des observations et demander à être écouté par les organes régionaux de contrôle dans le but d'illustrer les raisons des possibles vices de légalité ou d'opportunité des actes.

3. Au cas où l'Administration n'aurait pas l'intention de se conformer aux indications du Médiateur, son désaccord devra être motivé et notifié au Médiateur.

Article 11
(*Consultations et traductions aux fins de l'instruction*)

1. Le Médiateur peut solliciter des consultations et des traductions aux fins de l'instruction, en ayant recours à des personnels des bureaux régionaux ou à des experts et des interprètes. Les frais éventuels sont préalablement autorisés par le Bureau de la Présidence du Conseil régional.

Article 12
(*Information du demandeur*)

1. Le Médiateur informe le demandeur de la suite de son intervention et des mesures adoptées par l'Administration, en lui illustrant les actions susceptibles d'être portées devant les autorités administratives ou juridictionnelles.

Article 13
(*Dispositions spécifiques*)

1. Le responsable du dossier qui aurait différé, entravé ou empêché l'exercice des fonctions du Médiateur ou qui n'aurait pas respecté les devoirs découlant de sa fonction est soumis à procédure disciplinaire. Le Médiateur à la

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40 / 3 - 9 - 96
1^{er} Supplément ordinaire au n° 40 / 3 - 9 - 96

Il Difensore civico può richiederne l'attivazione. L'apertura e l'esito del procedimento o l'eventuale archiviazione devono essere immediatamente comunicati al Difensore civico.

2. Qualora nell'esercizio della sua funzione venga a conoscenza di fatti da chiunque commessi, che possano costituire reato, il Difensore civico ne fa rapporto all'Autorità giudiziaria.

3. Il Difensore civico è tenuto al segreto d'ufficio anche dopo la cessazione dalla carica.

Articolo 14
(Relazioni sull'attività svolta)

1. Il Difensore civico, entro il 31 marzo di ogni anno, sottopone all'esame del Consiglio regionale una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente con eventuali proposte di innovazioni normative o amministrative.

2. La relazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il Consiglio regionale provvede a darne adeguata pubblicità tramite altri organi di stampa della Regione o indipendenti.

3. In casi di particolare importanza o urgenza il Difensore civico può inviare apposite relazioni al Consiglio regionale e al Presidente della Giunta per le opportune determinazioni.

4. Il Difensore civico, di propria iniziativa, provvede a dare adeguata pubblicità alla propria attività per la tutela degli interessi dei cittadini singoli o associati. Le relative spese sono preventivamente autorizzate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Articolo 15
(Rapporti con le Commissioni consiliari)

1. Il Difensore civico può essere ascoltato, a sua richiesta, dalle Commissioni consiliari in ordine a problemi particolari inerenti alla propria attività.

2. La Commissione consiliare competente può convocare il Difensore civico per avere chiarimenti sull'attività svolta.

Articolo 16
(Organizzazione)

1. Il Difensore civico ha sede nel capoluogo regionale presso la Presidenza del Consiglio regionale e svolge le proprie funzioni anche in sedi decentrate.

2. Il Difensore civico, previa intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e con la Giunta regionale, per assicurare il funzionamento dell'Ufficio in forma decentrata, può utilizzare le strutture periferiche dell'Amministrazione regionale o di altri enti ed avvalersi di personale regionale che opera in loco.

3. Per le relazioni con gli enti pubblici aventi sede in Roma, il Difensore civico può avvalersi della collaborazione dell'Ufficio di collegamento e di rappresentanza di Roma della Regione Valle d'Aosta.

faculté de demander que ladite procédure soit entamée. Le début et la fin de la procédure, ou sa clôture éventuelle, doivent être immédiatement communiqués au Médiateur.

2. Au cas où le Médiateur aurait connaissance, dans l'exercice de ses fonctions, de faits accomplis par quiconque et pouvant constituer un délit, il en donne communication à l'Autorité judiciaire.

3. Le Médiateur est tenu de respecter le secret professionnel même après la cessation de ses fonctions.

Article 14
(Rapports sur l'activité exercée)

1. Avant le 31 mars de chaque année, le Médiateur présente au Conseil régional un rapport sur l'activité exercée au cours de l'année précédente, éventuellement assorti de propositions d'innovations en matière législative ou administrative.

2. Ledit rapport est publié au Bulletin officiel de la Région. Le Conseil régional pourvoit à sa publication dans d'autres organes de la presse, indépendants ou de la Région.

3. Dans des cas particulièrement importants ou urgents, le Médiateur a la faculté de présenter des rapports spécifiques au Conseil régional et au Président du Gouvernement régional en vue de l'adoption des mesures nécessaires.

4. Dans l'intérêt des citoyens, seuls ou regroupés en associations, le Médiateur pourvoit à rendre publique son activité. Les dépenses y afférentes seront préalablement autorisées par le Bureau de la Présidence du Conseil régional.

Article 15
(Relations avec les Commissions du Conseil)

1. Le Médiateur peut demander à être entendu par les Commissions du Conseil au sujet de problèmes spécifiques concernant son activité.

2. La Commission du Conseil compétente a la faculté de convoquer le Médiateur pour obtenir des informations sur son activité.

Article 16
(Organisation)

1. Le Médiateur exerce son activité dans le chef-lieu régional, auprès de la Présidence du Conseil régional. Il peut également exercer ses fonctions dans des sièges décentralisés.

2. Au niveau décentralisé, le Médiateur peut exercer ses fonctions en utilisant les structures périphériques de l'Administration régionale ou d'autres organismes et en ayant recours aux personnels régionaux disponibles sur place, en accord avec le Bureau de la Présidence du Conseil régional et avec le Gouvernement régional.

3. En ce qui concerne les relations avec les organismes publics siégeant à Rome, le Médiateur peut s'adresser au Bureau de liaison et de représentation de la Région Vallée d'Aoste à Rome.

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40 / 3 - 9 - 96
1^{er} Supplément ordinaire au n° 40 / 3 - 9 - 96

Articolo 17
(Personale e uffici)

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale provvede ad assegnare al Difensore civico uffici adatti allo svolgimento delle sue funzioni.

2. Con successivo provvedimento legislativo si provvederà a dotare l'Ufficio del Difensore civico di adeguato personale.

Articolo 18
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge, previsto per il 1992 in lire 30.000.000, graverà sul capitolo 20000 («Fondo per il funzionamento del Consiglio regionale») del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1992 e sui corrispondenti capitoli dei futuri bilanci.

2. Alla copertura dell'onere di cui al comma 1 si provvede, per l'anno 1992, mediante utilizzo di lire 30.000.000 dello stanziamento iscritto al capitolo 69000 («Fondo globale per il finanziamento di spese correnti») a valere sull'apposito accantonamento previsto all'allegato n. 8 del bilancio per l'anno in corso (Area istituzionale - A.4).

3. A decorrere dal 1993 gli oneri necessari saranno determinati con la legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta).

Articolo 19
(Variazioni di bilancio)

1. Alla parte spesa del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1992 sono apportate le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

a) in diminuzione

Cap. 69000 «Fondo globale per il finanziamento di spese correnti» L. 30.000.000

b) in aumento

Cap. 20000 «Fondo per il funzionamento del Consiglio regionale» L. 30.000.000

Articolo 20
(Norma transitoria)

1. La presente legge ha efficacia per cinque anni a far data dalla sua entrata in vigore.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Article 17
(Personnels et bureaux)

1. Le Bureau de la Présidence du Conseil régional attribue au Médiateur les bureaux nécessaires à l'exercice de ses fonctions.

2. Le Bureau du Médiateur sera doté des personnels nécessaires par une loi postérieure.

Article 18
(Dispositions financières)

1. La dépense dérivant de l'application de la présente loi, estimée à L. 30 000 000 pour 1992, grèvera le chapitre 20000 («Fonds pour le fonctionnement du Conseil régional») du budget 1992 de la Région et les chapitres correspondants des budgets futurs.

2. La dépense visée au premier alinéa sera couverte, pour 1992, par l'utilisation de L. 30 000 000 de la dotation inscrite au chapitre 69000 («Fonds global pour le financement de dépenses courantes») à valoir sur la provision prévue à l'annexe n° 8 du budget de l'année en cours (Aire institutionnelle - A.4.).

3. A compter de 1993, les dépenses nécessaires seront déterminées par loi budgétaire, aux termes de l'article 15 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, portant dispositions en matière de budget et de comptabilité générale de la Région autonome de la Vallée d'Aoste.

Article 19
(Rectifications du budget)

1. Le budget 1992 de la Région subit, en dépenses, les rectifications suivantes, au titre de l'exercice en cours et des fonds de caisse:

a) Diminution

Chap. 69000 «Fonds global pour le financement de dépenses courantes» 30 000 000 L

b) Augmentation

Chap. 20000 «Fonds pour le fonctionnement du Conseil régional» 30 000 000 L

Article 20
(Disposition transitoire)

1. La présente loi a effet pour une période de cinq ans à compter de la date de son entrée en vigueur.

La présente loi sera publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer, comme loi de la Région autonome de la Vallée d'Aoste.

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40 / 3 - 9 - 96
1° Supplément ordinaire au n° 40 / 3 - 9 - 96

Legge regionale 16 agosto 1994, n. 49.
Modificazioni alla legge regionale 2 marzo 1992, n. 5
(Istituzione del Difensore civico).

Art. 1
(Modificazioni all'art. 6)

1. L'art. 6 della legge regionale 2 marzo 1992, n. 5 (Istituzione del Difensore civico), è sostituito dal seguente:

«Art. 6
(Elezione)

1. L'iter per l'elezione del Difensore civico viene avviato con la pubblicazione, disposta dal Presidente della Giunta regionale, sul Bollettino ufficiale della Regione di un avviso pubblico indicante:

- a) l'intenzione della Regione di procedere all'elezione, o rinnovo, del Difensore civico;
- b) i requisiti richiesti per ricoprire l'incarico;
- c) il trattamento economico previsto;
- d) il termine di trenta giorni, dalla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, per la presentazione delle candidature presso la Presidenza del Consiglio regionale.

2. Le associazioni ed i singoli cittadini inoltrano al Presidente del Consiglio le proposte di candidatura.

3. Le proposte di candidatura devono contenere le seguenti indicazioni relative al candidato proposto:

- a) dati anagrafici e residenza;
- b) titoli di studio;
- c) curriculum professionale;
- d) elementi in grado di evidenziare una particolare competenza, esperienza, professionalità o attitudine del candidato per l'incarico.

4. Ad ogni proposta di candidatura dev'essere allegata la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico, sottoscritta dal candidato.

5. I candidati per l'incarico di Difensore civico devono dimostrare la piena conoscenza della lingua francese. A tale scopo, prima dell'elezione, devono superare un esame di lingua francese, svolto con le stesse modalità di quello previsto per l'accesso dall'esterno alle qualifiche dirigenziali dell'Amministrazione regionale.

6. Appena scaduto il termine per la presentazione delle candidature, il Presidente del Consiglio convoca la commissione per l'elezione del Difensore civico per lo svolgimento della prova preliminare di francese e per la successiva elezione del Difensore civico.

7. La commissione per l'elezione del Difensore civico è composta da:

Loi régionale n° 49 du 16 août 1994,
modifiant la loi régionale n° 5 du 2 mars 1992, concernant la création de la charge de médiateur.

Art. 1°
(Modifications de l'art. 6)

1. L'art. 6 de la loi régionale n° 5 du 2 mars 1992, portant création de la charge de médiateur, est remplacé comme suit:

«Art. 6
(Election)

1. La procédure pour l'élection du médiateur est entamée avec la publication au Bulletin officiel de la Région, décidée par le Président du Gouvernement régional, d'un avis public indiquant:

- a) l'intention de la Région de procéder à l'élection ou au renouvellement du médiateur;
- b) les conditions requises;
- c) le traitement prévu;
- d) le délai pour le dépôt des candidatures auprès de la Présidence du Conseil régional: 30 jours à compter de la date de publication de l'avis au Bulletin officiel de la Région.

2. Les associations et les citoyens adressent les propositions de candidature au Président du Conseil régional.

3. Les propositions de candidature doivent porter les indications suivantes relatives au candidat:

- a) nom, prénom, date et lieu de naissance, domicile;
- b) les titres d'études;
- c) le curriculum vitae;
- d) les éléments soulignant les compétences, expériences, professionnalisme ou attitudes particulières justifiant la candidature.

4. Toute proposition de candidature doit être assortie d'une déclaration, signée par le candidat, attestant la disponibilité à accepter la charge.

5. Les candidats à la charge de médiateur doivent prouver qu'ils connaissent la langue française. A cet effet, avant l'élection, ils doivent réussir un examen de français, effectué suivant les modalités prévues pour l'accès de l'extérieur aux emplois de directeur et directeur adjoint de l'administration régionale.

6. Immédiatement après l'expiration du délai de dépôt des candidatures, le Président du Conseil réunit la commission chargée de l'élection du médiateur en vue de la réalisation de l'examen de français et de l'élection du médiateur.

7. La commission chargée de l'élection du médiateur est composée comme suit:

Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

1° Supplemento ordinario al n. 40/3 - 9 - 96
1° Supplément ordinaire au n° 40/3 - 9 - 96

- a) il Presidente del Consiglio regionale, che la presiede;
- b) il presidente del Tribunale di Aosta;
- c) il presidente del Tribunale amministrativo della Valle d'Aosta;
- d) il presidente dell'Ordine degli avvocati di Aosta;
- e) il presidente della Commissione regionale di controllo sugli atti degli enti locali.

8. La commissione per l'elezione del Difensore civico è integrata, per lo svolgimento della prova preliminare di francese, da un insegnante di ruolo di lingua francese nelle scuole secondarie della Regione.

9. La Commissione per l'elezione del Difensore civico elegge il Difensore civico, tra i candidati che hanno superato la prova preliminare di francese, a maggioranza dei propri componenti».

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

**CONVENZIONE
TRA LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
E LA CITTÀ DI AOSTA PER L'UFFICIO
DEL DIFENSORE CIVICO**

TRA

La Regione Valle d'Aosta, cod. fisc. 80002270074, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale, prof. Dino Viérin, a questo atto autorizzato con deliberazione del Consiglio regionale 1544/X, in data 27.09.1995,

E

Il Comune di Aosta, cod. fisc. 00120680079, rappresentato dal Sindaco, Dott. Pier Luigi Thiébat, a questo atto autorizzato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 18 gennaio 1996;

PREMESSO CHE

il terzo comma dell'art 2 della legge regionale 2 marzo 1992, n. 5, recante "Istituzione del Difensore civico" prevede che il medesimo possa esercitare le proprie funzioni di intervento nei confronti degli enti locali della Valle, previa apposita convenzione tra gli enti stessi e la Regione;

in data 23 dicembre 1993, il Consiglio comunale di Aosta, con provvedimento n. 326, adottava un atto di indirizzo in cui, in base alle opzioni previste dallo Statuto della città, sce-

- a) le Président du Conseil régional, président;
- b) le Président du Tribunal d'Aoste;
- c) le Président du Tribunal administratif de la Vallée d'Aoste;
- d) le Président de l'ordre des Avocats d'Aoste;
- e) le Président de la Commission régionale de contrôle sur les actes des collectivités locales.

8. La commission chargée de l'élection du médiateur est complétée, pour ce qui est de l'examen de français, par un professeur de français titulaire dans les écoles secondaires de la Région.

9. Ladite commission élit le médiateur à la majorité de ses membres parmi les candidats ayant réussi l'examen de français».

La présente loi sera publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome de la Vallée d'Aoste.

**CONVENTION
ENTRE LA RÉGION AUTONOME
VALLÉE D'AOSTE ET LA VILLE D'AOSTE
POUR LE BUREAU DU MÉDIATEUR**

ENTRE

La Région Vallée d'Aoste, numéro de code fiscal 80002270074, représentée par le Président de la Junte régionale, Monsieur le Professeur Dino Viérin, autorisé à cet acte par délibération du Conseil Régional n° 1544/X en date du 27 septembre 1995,

ET

La Commune d'Aoste, numéro de code fiscal 00120680079, représentée par le Maire, Monsieur le Docteur Pier Luigi Thiébat, autorisé à cet acte par délibération du Conseil Communal n° 3 du 18 janvier 1996,

ATTENDU QUE

le troisième alinéa de l'article n° 2 de la loi régionale n° 5 du 2 mars 1992, portant création de la charge de Médiateur, prévoit que celui-ci puisse exercer son droit d'intervention auprès des organismes locaux de la Vallée, après convention spéciale établie entre lesdits organismes et la Région,

en date du 23 décembre 1993, le Conseil Communal d'Aoste, par disposition n° 326, a adopté une directive dans laquelle, sur la base des options prévues par le Statut de la